



ISTITUTO COMPRENSIVO “CAMPLI”

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Contrada Marrocchi Sant'Onofrio di Campli (TE)



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2018/19

A.S. 2019/20

A.S. 2020/21

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Revisione approvata dal Collegio dei docenti del 22 novembre 2016

INDICE

Premessa	Pag.	3
Contesto		4
Mission		7
Scelte organizzative		9
Funzioni strumentali		10
Calendario		12
Ordini di scuola		13
Organizzazione didattica		14
Traguardi in uscita		15
Priorità, traguardi e obiettivi		16
Scelte conseguenti i risultati delle prove invalsi		20
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		22
Dal RAV al PTOF: Piano Di Miglioramento		23
Piano Nazionale Scuola Digitale		27
Piano Formazione		36
Progetti di ampliamento a arricchimento del PTOF		38
Progetti anno scolastico 2016/2017		51
Viaggi d'istruzione		54
Rapporti con la famiglia		61
Patto di corresponsabilità		63
Regolamento di disciplina		65
Bes e inclusione		74
Valutazione degli apprendimenti e del comportamento		76
Valutazione del sistema scuola		84
Valutazione dei docenti		85

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto scolastico.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio docenti attraverso un **Atto d'indirizzo**, secondo le attività della scuola e le scelte gestionali e amministrative definite dal **Dirigente Scolastico**. L'Atto d'indirizzo, presentato al collegio dei docenti il 7 settembre 2018, declina **priorità, traguardi e obiettivi** individuati dal Rapporto di Valutazione e dal conseguente Piano di Miglioramento.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2018**;
- **Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto**;
- Il piano, dopo l'approvazione, su richiesta sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole.
- Il piano è pubblicato nell'applicazione del Miur "Scuola in chiaro" e sul sito web dell'Istituto www.iccampli.it.

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE



L'istituto opera nel territorio del Comune di Campi, molto vasto, con la sua superficie di 73,87 kmq e ventiquattro frazioni. Il territorio ha una configurazione geografica molto varia con colline medio-alte e valli; l'altitudine va dai 90 m fino a 1718 m sul livello del mare; si trova a 25 km dal mare Adriatico, a 11 km da Teramo capoluogo della Provincia.

Ha una popolazione di 7.585 abitanti di cui il 10% straniera. Tale presenza è dovuta all'offerta di lavoro da parte di piccole e medie aziende della zona e anche limitrofe. La realtà economica è costituita da piccole e medie industrie, laboratori artigianali, piccole aziende agricole nonché da operatori nei settori del commercio e dei servizi. La prospettiva di sviluppo è rappresentata dal turismo, nelle sue molteplici attività. Il territorio, infatti, può far leva sul cospicuo patrimonio storico-artistico e culturale a cui si affianca con vasti consensi una buona tradizione gastronomica. Si assiste negli ultimi anni al lento e progressivo decadimento demografico che sta riguardando il territorio comunale e in particolare il suo capoluogo, determinato dalla continua emigrazione verso il capoluogo di provincia e altri centri che offrono maggiori possibilità di sviluppare interessi, studio, divertimenti e soprattutto occasioni di lavoro dei giovani e delle famiglie. Si registra, invece, un incremento demografico a S. Onofrio, che ha avuto più sviluppo grazie alla posizione geografica che fa di questa frazione luogo di transito e collegamento tra la vallata del Tordino e la Val Vibrata.



LE NOSTRE SCUOLE

La storia della scuola dell'infanzia e primaria del territorio di Campli ha origine nelle varie frazioni. Le scuole primarie avevano sede in edifici con poche classi e per lo più composte da pluriclassi. Le scuole dell'infanzia erano spesso ospitate in case private (casa Pacinelli). In seguito furono riunite a Campli nella zona di Castelnuovo e a S. Onofrio in un edificio del paese.

A S. Onofrio la scuola media fu istituita nel 1964 e non ha avuto inizialmente una sede propria ma occupava appartamenti in via Mirabili, negli anni '80, visto l'aumento della popolazione, fu costruito il plesso di Marrocchi che divenne prima sede della scuola media, in seguito si insediarono le elementari e nel 2001 la scuola dell'infanzia. Nell'anno scolastico 1993/94 è stato istituito l'Istituto Comprensivo di Campli, che comprendeva le scuole di Campli, Campovalano e Sant'Onofrio.

SCUOLE DELL'INFANZIA



SCUOLE PRIMARIE



SCUOLE SECONDARIE



MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto nella definizione delle sue linee guida fa propria la pedagogia di sfondo delle riforme a partire dal 2004 ad oggi con l'emanazione delle Indicazioni per la scuola del primo ciclo.

Pertanto si pone come:

SCUOLA DEL SIGNIFICATO

Oggi i bambini e adolescenti hanno molteplici occasioni di formazione e non solo nel sistema formale (scuola), ma anche in quello non formale e informale.

La scuola aiuta gli studenti a dare senso e unità alla varietà delle loro esperienze e a cercare risposte di significato alle loro domande esistenziali. Da ciò nasce la motivazione all'apprendere.

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

La scuola si pone al centro dell'azione educativa e promuove lo sviluppo armonico della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi. Il progetto educativo è quindi rivolto ad ogni alunno nella sua singolarità per valorizzare gli spetti peculiari della sua personalità.

SCUOLA DELLA RELAZIONE

Lo sviluppo della personalità di ciascuno passa attraverso il filtro delle relazioni con gli altri.

La scuola fonda il suo progetto educativo sulla relazione alunno/docente e sulla promozione di legami cooperativi tra pari per costruire un cammino di apprendimento insieme.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Nell'attuale società caratterizzata da una crescita esponenziale della conoscenza, è necessario riorganizzare e reinventare più volte le proprie competenze. La scuola perciò non insegue lo sviluppo di singoli saperi, pur assicurando le competenze di base, ma sviluppa la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola tra le incertezze e i cambiamenti degli scenari sociali e delle professionalità in evoluzione.

La scuola avvia un percorso di formazione permanente e fornisce le chiavi per "imparare a imparare".

SCUOLA DELL'UGUAGLIANZA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

La scuola, nello spirito dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione, è tesa a portare tutti gli

studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità.

SCUOLA PALESTRA DI CONVIVENZA

Ogni territorio è oggi un microcosmo che riproduce a livello locale convivenze globali.

In una società sempre più multietnica, la scuola si propone di educare a un nuovo umanesimo interculturale: favorisce l'integrazione attraverso il dialogo tra le culture e prepara a una nuova cittadinanza nazionale e sovranazionale.



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI SONO RACCOLTE NEL
SEGUENTE ORGANIGRAMMA:

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Rodomonti Antonella</p> <p><u>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></p>	<p>Presidenza e coordinamento della commissione</p> <p>Modifiche e integrazioni e monitoraggio del PTOF</p> <p>Coordinamento Progetti e Attività di arricchimento</p> <p>Autovalutazione di Istituto</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.</p>
<p>Chiara Di Antonio</p> <p><u>PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA</u></p>	<p>Presidenza e coordinamento della commissione</p> <p>Progettazione Europea, progetti nazionali e innovativi nell'ambito del PNSD</p> <p>Ricerca di partenariati strategici</p> <p>Raccordo con il territorio</p> <p>Coordinamento attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa</p> <p>Coordinamento della formazione interna all'utilizzo delle tecnologie</p> <p>Supporto ai docenti per lo sviluppo di competenze digitali</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.</p> <p>Documentazione d'Istituto</p>
<p>Marinari Gabriella</p> <p>Romani Licia</p> <p>Verdecchia Manuela</p> <p><u>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</u></p>	<p>Orientamento scolastico</p> <p>Continuità verticale tra le classi ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria</p> <p>Coordinamento di tutte le attività legate agli Open Day</p> <p>Attività di promozione della continuità con le scuole secondarie di secondo grado</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i</p>

	coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.
Gentili Manuela <u>BES INTERCULTURA E</u> <u>INCLUSIONE</u>	Presidenza e coordinamento della commissione Contatti con ASL Raccordo con il territorio Coordinamento delle attività dei vari ordini di scuola per problemi relativi all' Handicap e al disagio Ricerca di contatti e consulenze con specialisti Contatti con le famiglie e discussione con il D.S. di eventuali problematiche emerse Funzione di tutor d'aula nei corsi di formazione sul L'inclusione organizzati dall'Istituto Attività di screening per DSA Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO

Per l'a. s. 2018-2019 le lezioni seguiranno il calendario regionale:

- **10 settembre 2018** data d'inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- **8 giugno 2018** data di fine delle lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- **28 giugno 2019** data di fine dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia.

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 sono previste le seguenti sospensioni delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado:

- **Dal 01 al 03 novembre 2018** Festa di tutti i Santi;
- **8 dicembre 2018** Immacolata Concezione;
- **dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019** vacanze natalizie;
- **dal 04 marzo 2019 al 5 marzo 2019** sospensione per carnevale;
- **dal 18 aprile 2019 al 24 aprile 2019** vacanze pasquali;
- **dal 25 aprile** Festa della liberazione;
- **01 maggio 2019** festa dei lavoratori.

ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

		<div> SCUOLA DELL'INFANZIA </div>			
CAMPLI		CAMPOVALANO		SANT'ONOFRIO	
ALUNNI TOT.	44	ALUNNI TOT.	23	ALUNNI TOT.	82
SEZIONI	2	SEZIONI	1	SEZIONI	3,5
STRANIERI	4	STRANIERI	2	STRANIERI	20
DIVERSAMENTE ABILI	2	DIVERSAMENTE ABILI	2	DIVERSAMENTE ABILI	3
		<div> SCUOLA PRIMARIA </div>			
CAMPLI		CAMPOVALANO		SANT'ONOFRIO	
ALUNNI TOT.	50	ALUNNI TOT.	47	ALUNNI TOT.	132
CLASSI	4	CLASSI	4	CLASSI	8
STRANIERI	5	STRANIERI	7	STRANIERI	41
DIVERSAMENTE ABILI	6	DIVERSAMENTE ABILI	3	DIVERSAMENTE ABILI	6
		<div> SCUOLA SECONDARIA </div>			
CAMPLI			SANT'ONOFRIO		
ALUNNI TOT.		72		ALUNNI TOT.	
CLASSI		3		CLASSI	
STRANIERI		11		STRANIERI	
DIVERSAMENTE ABILI		3		DIVERSAMENTE ABILI	

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

“In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno” (Atto di indirizzo 08/09/2009).

Attraverso l'autonomia didattica e organizzativa l'Istituto persegue l'obiettivo della costruzione di alleanze educative, pertanto

- promuove il collegamento con Enti, strutture, associazioni ed altre agenzie educative;
- collabora con gli interlocutori socio-culturali presenti sul territorio;
- dimostra attenzione, disponibilità e partecipazione alle proposte;
- realizza progetti ed attività comuni.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto nel rispetto dei diversi stili, modi e tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, prevede, per l'A.S.2017/2018, la seguente modalità organizzativa e didattica:

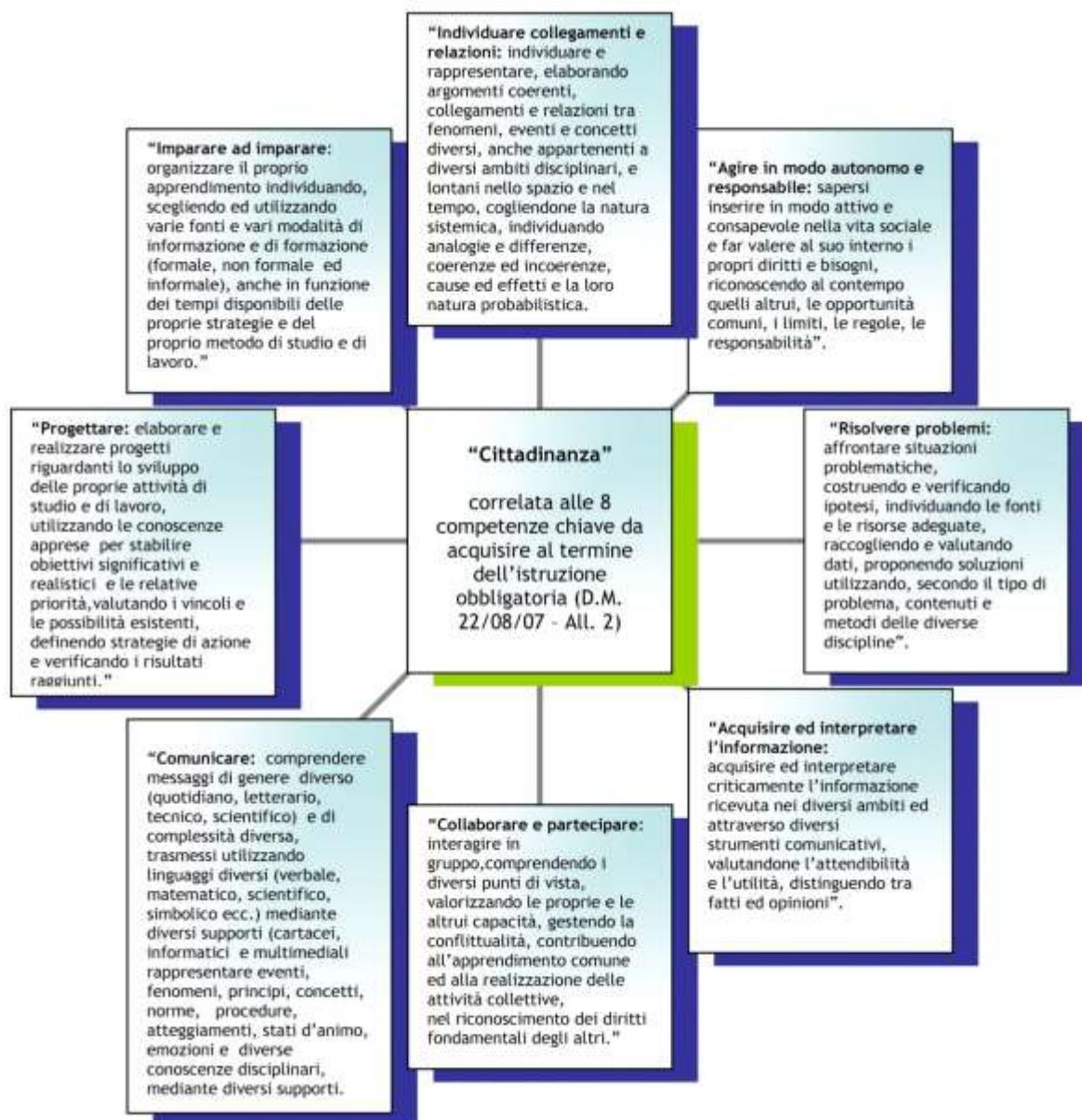
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA <u>CAMPLI-SANT'ONOFRIO-CAMPOVALANO</u> ORARIO SETTIMANALE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 16:30</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO <u>CAMPLI-CAMPOVALANO</u> DALLE ORE 8:30 ALLE ORE 13:00 <u>SANT'ONOFRIO</u> DALLE ORE 8:15 ALLE ORE 12:45</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 30 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO DALLE ORE 8:20 ALLE 13:20</p>

L'organizzazione quotidiana delle discipline consente di rispettare, per quanto possibile, un recupero equilibrato dell'impegno e dell'attenzione dell'alunno. Per la messa in atto dei progetti educativi ed in particolare nei periodi più impegnativi di gestione di certe attività (rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive ecc.) ci sarà una flessibilità di orario.

TRAGUARDI IN USCITA

In merito a quanto previsto dalle competenze chiave stabilite dal Parlamento Europeo al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I tre ordini di scuole del nostro istituto si propongono di raggiungere tali traguardi nell'ottica di un unico curriculum verticale secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.



PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.iccampi.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica nella scuola secondaria.
- Migliorare le competenze degli studenti in matematica e in italiano in tutte le classi della scuola primaria.
- Riduzione della varianza nelle classi.
- Promuovere la cittadinanza globale.
- Effettuare il monitoraggio degli esiti in italiano e matematica nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.
- Monitoraggio degli esiti sul lungo periodo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte della scuola secondaria.
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi collocando un maggior numero di studenti nei livelli 4 e 5.
- Riduzione della varianza al 5% tra le classi.
- Sostenere progetti laboratoriali di L2 che facilitino l'inclusione degli alunni stranieri e delle famiglie attraverso la valorizzazione delle culture.
- Riprogrammare l'azione didattica rispetto al monitoraggio effettuato.
- Creazione di strumenti che consentano il monitoraggio dei risultati anche per le classi successive alla prima nella scuola secondaria di 2° grado.

Tipologia delle attività didattiche:

- Attività curriculari;
- Attività di laboratorio;
- Attività di sostegno per alunni in situazione di handicap;

- Attività di integrazione a alfabetizzazione degli alunni non italofoni;
- Interventi di recupero e/o potenziamento individuali o per gruppi di livello;
- Progetti multidisciplinari e interdisciplinari;
- Attività di orientamento;
- Elaborazione di strumenti utili a favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici;
- Interventi di esperti esterni, enti e associazioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la revisione dei curricoli verticali, disciplinari e trasversali, in riferimento alla certificazione delle competenze.</p> <p>Completare l'elaborazione di prove oggettive tra classi parallele in ingresso, intermedie e in uscita per italiano, matematica e inglese.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Creare spazi che favoriscono una didattica laboratoriale.</p> <p>Acquisire risorse finanziarie e sviluppare la progettualità partecipando a ulteriori progetti Pon e PNSD.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare le pratiche inclusive anche mediante l'utilizzo del digitale.</p> <p>Sostenere le fasi di transizione che</p>

	scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola.
Continuità e orientamento	Potenziare la trasmissione delle informazioni da un grado di istruzione all'altro con fascicoli strutturati e articolati.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare la distribuzione della leadership.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	Implementare le competenze tecnologiche del personale docente. Attivare la formazione e la ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/ valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare la coprogettazione con il territorio. Migliorare la comunicazione con le famiglie anche attraverso l'uso del sito scolastico e dei social.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Le classi seconde complessivamente nelle prove di italiano si collocano oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali in italiano, mentre in matematica i risultati sono in linea con la media regionale e geografica e superiori a quella nazionale.
- Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati complessivi di italiano si collocano entro i valori medi regionali.
- La percentuale di alunni con livelli 1 e 2 è inferiore alla media regionale e nazionale in italiano per le classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.
- La varianza tra le classi quinte in italiano e matematica e tra le classi seconde in matematica è inferiore alla media nazionale. I risultati ottenuti sono ritenuti affidabili.

Ed i seguenti punti di debolezza:

- I risultati ottenuti nelle classi quinte sono inferiori a quelli ottenuti a livello regionale, macroareale e nazionale sia in matematica sia in italiano.
- Il punteggio ottenuto in matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado si colloca a livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale.
- La varianza tra le classi è superiore alla media nelle classi seconde.
- Nelle classi quinte si ha una percentuale superiore di alunni che si collocano a livello 1 in italiano e matematica.
- Le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati soprattutto in matematica sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola.

Il RAV ha messo in evidenza che ci sono aree in cui la scuola ha raggiunto risultati positivi frutto di anni di progettazione e analisi dei bisogni del territorio. Tali aree restano punti imprescindibili della propria identità educativa e didattica. In particolare la scuola pone come ulteriore priorità :

- Continuare a lavorare per migliorare i processi di inclusione degli alunni in difficoltà con attenzione alla diffusione in tutti i segmenti dell'istituto delle buone pratiche censite orientando in maniera più funzionale l'azione formativa, didattica e metodologica.
- Sostenere attraverso l'azione didattica curricolare e la progettazione lo sviluppo di una cittadinanza attiva in chiave europea.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete:

- USR Abruzzo: per iniziative progettuali e per finanziamenti riferiti a specifici bandi, per le iniziative di formazione;
- Comune di Campi: per iniziative come il doposcuola, progetto "Giornate sulla neve" (per le classi III della scuola secondaria), festa dell'albero, estemporanea di pittura;
- Unione dei Comuni-Monti della Laga, Associazioni del territorio ed ASL: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull'educazione alla salute, sulla responsabilità genitoriale, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Reti con altri istituti scolastici ed enti: per attivare sinergie istituzionali tra i soggetti aderenti, con finalità di formazione/curricolo/inclusione;
- Scuole di istruzione secondaria superiore: per attività e progetti di continuità ed orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- Forze dell'ordine, polizia postale, vigili del fuoco, polizia municipale: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.
- Scuola IN CEA
- Coni /Csi
- Ali Della Vita.

DAL RAV AL PTOF: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare diari di bordo, rubriche valutative, prove per classi parallele	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate. Veicolare in modo omogeneo la trasmissione dei risultati raggiunti dagli alunni tra i vari ordini di scuola.	Partecipazione di un numero rappresentativo dei docenti alla formazione sulle competenze	Disseminazione delle buone pratiche da parte dei docenti formati all'interno dei dipartimenti
Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenz e da raggiungere	Migliorare i risultati alle prove standardizzate nazionali rientrando nella media nazionale.	Rilevazioni delle competenze raggiunte dagli alunni nelle tre aree dipartimentali: linguistico, scientifico, delle educazioni	Somministrazione di compiti di realtà.
Potenziare il piano di progettazione didattica periodica.	Sviluppare una progettazione verticale che implementi la continuità tra i tre ordini di scuola.	Rilevazione delle prestazioni degli alunni con particolare riferimento alle classi ponte.	Esiti valutazioni quadrimestrali e osservazioni sistematiche, partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Creare spazi che favoriscono una didattica laboratoriale.	Maggiore utilizzo del cooperative Learning e della didattica metacognitiva	Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e degli esiti alle prove di verifica.	Questionari che indagano il clima della classe, prove di realtà, compiti complessi.
Individuare figure di riferimento per la gestione e controllo dei laboratori.	Miglioramento della fruizione degli strumenti tecnologici e non, maggiore utilizzo di spazi extra-aula come biblioteca.	Partecipazione ai PON, creazione di ambienti digitali innovativi, utilizzo di didattiche attive.	focus-group sull'idea di ambiente di apprendimento
Formalizzare il piano di monitoraggio degli obiettivi presenti nel PEI	Favorire una valutazione autentica	Maggiore partecipazione ai processi inclusivi di tutto il Consiglio di Classe.	Creazione di un format.

Strutturare un piano di accoglienza degli alunni stranieri che preveda un percorso della durata dell'intero anno scolastico.	Migliorare l'inserimento e gli esiti scolastici di alunni stranieri.	Diminuzione dei casi di insuccesso scolastico, aumento del numero di stranieri che scelgono percorsi liceali	Riunioni con docenti delle scuole superiori.
Attivare percorsi educativi per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della primaria e per bambini della primaria con insegnanti della secondaria	Migliorare la continuità tra i tre ordini di scuola.	Iscrizione degli alunni frequentanti le classi ponte nelle classi successive dell'Istituto stesso.	Diminuzione dei casi di dispersione, presenza dei genitori durante le giornate di scuola aperta.
Monitorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori.	Migliorare le attività di orientamento.	Valutazioni finali positive, diminuzione di due punti della percentuale di studenti con debito scolastico.	Incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Potenziare la trasmissione delle informazioni da un grado di istruzione all'altro con fascicoli strutturati e articolati.	Inizio di un dialogo costruttivo con l'ordine di scuola secondaria di secondo grado. Diminuzione dei casi di abbandono.	Aumento di due punti percentuali del numero di alunni che hanno una votazione superiore a 8 nel primo quadrimestre.	Incontri con i docenti.
Avviare un piano di monitoraggio delle attività progettuali	Realizzare progetti impattanti sugli esiti degli apprendimenti	Controllo degli esiti degli alunni dopo lo svolgimento di progetti di recupero e potenziamento.	Questionari di gradimento e somministrazione di prove.
Razionalizzare la distribuzione del FIS tra personale ATA e docenti	Aumento del numero dei docenti che si dedicano alle attività extracurricolari.	Organizzazione di laboratori pomeridiani.	Esame della contrattazione
Stabilire criteri di valutazione delle proposte progettuali per una migliore concentrazione	Evitare la microprogettazione e realizzare progetti con una reale ricaduta sullo sviluppo di	Partecipazione a progetti europei, ad attività in rete con altre scuole per evitare l'autoreferenzialità,	Somministrazione di questionari di gradimento, analisi degli esiti delle prestazioni degli alunni nella risoluzione di

delle risorse sulle tematiche ritenute prioritarie	competenze degli alunni	partecipazione a concorsi	compiti di realtà.
Implementare le competenze tecnologiche del personale docente	Aumentare le ore dedicate all'insegnamento dell'informatica e del coding attraverso pomeriggi dedicati.	Partecipazione di tutti i docenti alle proposte formative realizzate dall'animatore digitale, estensione dell'utilizzo della piattaforma eTwinning a tutti i docenti.	Rilevazione della partecipazione ai corsi di formazione, dell'utilizzo della piattaforma, dell'organizzazione di attività di coding.
Monitorare la ricaduta della formazione sulle attività didattiche	Miglioramento degli apprendimenti degli alunni con risultati negativi nelle prove di fine quadrimestre, diminuzione delle situazioni conflittuali all'interno delle classi.	Partecipazione a corsi di formazione mirati da parte di docenti che ravvisano difficoltà nella gestione di classi difficili.	Coinvolgimento del Collegio con relazione da parte del docente che ha svolto un corso di formazione. Somministrazione di questionari agli alunni e rilevazioni degli esiti.
Per una maggiore valorizzazione delle risorse umane creare il portfolio del docente.	Migliore utilizzo delle professionalità interne.	Promuovere corsi di formazione per lo sviluppo di competenze trasversali.	Richiesta di compilazione di un CV in formato europeo
Aumentare la conoscenza da parte dei genitori dei documenti importanti per il governo della scuola: POF, regolamento di istituto	Coinvolgimento della famiglia come partner del processo educativo	Partecipazione dei genitori a serate formative e informative su tematiche di interesse.	Questionari da somministrare ai genitori e ai docenti per incrociare le informazioni.
Promuovere accordi con il territorio.	Miglioramento della continuità orizzontale.	Progettazione partecipata.	Numero di attività svolte con il contributo di enti e associazioni presenti sul territorio

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Decreto n. 851 del 27.10.2015 costituisce la cornice normativa entro cui l'Istituto intende promuovere tutte le azioni coordinate finalizzate all'attuazione del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).

Le azioni previste dal PNSD , si articolano nel nostro Istituto in 5 aree di intervento: la connettività, gli ambienti digitali, la formazione, la didattica 3.0, la dematerializzazione.

- **La Connettività.**

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'Istituto Comprensivo	A.S. 2015/2016	Bando PON 2014/2020 (LAN/WLAN) Avviso 137/2015	Attuazione PNSD: aggiornamento didattico, accessibilità ai servizi per l'utenza, trasparenza e dematerializzazione.	Rafforzamento degli interventi di formazione del personale.

- **Gli Ambienti digitali.**

Gli ambienti digitali sono tutti gli spazi e le aule attrezzate che corrispondono , per connettività, arredi e attrezzature , nuove tecnologie, alle esigenze della didattica 3.0

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'Istituto Comprensivo	A.S. 2015/2016	Bando PON 2014/2020 Ambienti digitali	Rappresenta la condizione oggettiva per l'aggiornamento della didattica e il coinvolgimento degli alunni oltre la dimensione classe e fornisce il supporto necessario per l'integrazione.	Rafforzamento degli interventi di formazione del personale. Fonti di finanziamento insufficienti. Mancanza di personale tecnico interno con funzioni di gestione e manutenzione

				delle attrezzature.
--	--	--	--	---------------------

- **La Formazione.**

All'interno dell'Istituto è stato individuato un docente con l'incarico di "Animatore digitale". Nel corso dell'a.s. 2016/2017 sarà implementato l'uso del registro elettronico.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'Istituto Comprensivo	Triennio 2016-2019 Animatore digitale: formazione dei docenti Formazione ATA su segreteria digitale	Bando PON 2014/2020 Formazione animatore digitale	Attuazione PNSD: aggiornamento didattico, accessibilità ai servizi per l'utenza, trasparenza e dematerializzazione.	Fonti di finanziamento

ORGANIGRAMMA PNSD

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competente e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Fondo Sociale Europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"

Di Antonio Chiara	Animatore Digitale
Di Gabriele Alfredina	Team dell'innovazione digitale
Poeta Anna Patrizia	
Angeloni Lucia	
Belgiglio Oriana	Personale amministrativo
Di Francesco Angelo Gabriele	Assistente tecnico per le scuole del primo ciclo.
Bizzarri Pasqualina	

Calcagni Loretta	Personale docente
Farina Annapaola	
Ferrari Annarita	
Persichini Simona	
Sorgi Sabrina	

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Di seguito si riportano i principali ambiti d'intervento dell'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) e dei docenti del team dell'innovazione :

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il piano di intervento, passibile di ulteriori modifiche ed aggiornamenti in base alle problematiche via via emerse e agli esiti delle sperimentazioni effettuate, nonché alle esigenze che potranno emergere nel tempo.

L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'allontanamento dal modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante (da indagine del MIUR ancora presente nel 72% delle scuole primarie), per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica presente o carente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento. L'uso degli strumenti tecnologici aiuta questo tipo di didattica, perché è più motivante, economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente alla scuola di

avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e “connessa”. Tuttavia non si tratta di addestramento all’uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Creazione di uno sportello (fisico e digitale) per assistenza.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l’alfabetizzazione al PNSD d’istituto.
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.
- Formazione base e/o avanzata per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione e supporto all’utilizzo del registro elettronico.
- Formazione uso del coding nella didattica: sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Formazione per l’uso di applicazioni utili per l’inclusione.
- Formazione dei docenti all’uso delle LIM.
- Formazione sulle metodologie e sull’uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali.
- Formazione all’utilizzo delle Google Apps for Educational per l’organizzazione e per la didattica.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Formazione per l’uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali e all’adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.

- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità.
- Utilizzo delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l’aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Utilizzo dei social network per la condivisione.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle.
- Ammodernamento del sito internet della scuola.
- Utilizzo cartelle e documenti condivisi di Google Drive o dropbox.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Nuove modalità di educazione ai media - con i media.
- Collaborazione alle attività inerenti il progetto Erasmus Plus e la piattaforma eTwinning.
- Partecipazione a “Code Week” e a “International Hour of Code”
- Somministrazione di un questionario a studenti e famiglie per sondare bisogni e aspettative dell’utenza.
- Workshop aperti al territorio, in particolare alle famiglie (uso dei social network, educazione ai media, sicurezza e cyberbullismo ...)

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding, grazie anche allo svolgimento delle attività proposte dal progetto "Programma il futuro".
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Orientamento alle carriere scientifiche in ambito STEAM (science, technology, engineering, arts, and mathematics)
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.

La Didattica 3.0.

La didattica 3.0 non utilizza semplicemente le nuove tecnologie per supportare l'azione formativa, ma corrisponde alla necessità di rivedere la stessa organizzazione degli spazi scolastici. Un'aula 3.0 premette l'evoluzione dei suoi spazi fisici e digitali, offre una nuova centralità a insegnanti e studenti, favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

L'Istituto intende operare in questa direzione pur nella consapevolezza di quanto il traguardo sia ambizioso.

Nella prima fase (Triennio 2016/2017-2018/2019) si avvierà un piano di rimodulazione di alcuni spazi comuni (laboratori e biblioteche) per offrire aule flessibili in cui organizzare attività per gruppi di alunni.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Gruppi di alunni/ classi dell'istituto	Triennio 2016-2019	Bando PON 2014/2020	La didattica 3.0 permette di aprire le classi ad	Necessità di coinvolgere un maggior

Comprensivo.	Organizzazione di alcuni laboratori (aule, biblioteche)con arredi e supporti digitali mobili.	Formazione animatore digitale.	attività di continuità verticale ed orizzontale. Rientrano in questa progettazione numerose buone pratiche già avviate (giornalino scolastico, e-Twinning).	numero di docenti in grado di aggiornare le metodologie didattiche.
---------------------	---	---------------------------------------	---	--

- **La Dematerializzazione.**

La dematerializzazione è una finalità centrale del PNSD e consente di organizzare la gestione amministrativa dell'Istituto come la produzione di un flusso continuo di dati (dalla ricezione alla produzione e alla conservazione) in formato digitale.

Per l'attività didattica l'Istituto proporrà entro il 2017, la possibilità di aprire alle famiglie l'utilizzo della comunicazione digitale per alcune sezioni del registro elettronico: il pagellino quadrimestrale, documento di valutazione finale, certificato delle competenze.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Personale Ata di Segreteria.	A.S. 2016/2017	Bilancio I.C..	Maggiore efficienza/efficacia dei servizi. Trasparenza, dematerializzazione degli atti.	Insufficienti fonti di finanziamento. Formazione del Personale
Personale docente	A.S. 2017/2018	Bilancio I.C.	Trasparenza degli aspetti valutativi. Diminuzione del Contenzioso.	Insufficienti fonti di finanziamento. Formazione del Personale

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La legge 107 del luglio 2015 al comma 124, definisce la “formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale” ed aggiunge che “ le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell’Offerta Formativa”.

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto comprensivo propone l’organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Area Sicurezza	Tutto il personale	Corsi per la sicurezza
Area didattico educativa	Consigli di classe Team docenti	Certificazione delle competenze Metodologie e strategie didattiche Curricolo verticale “Mat-ita”
Area delle competenze linguistiche	Docenti interessati	CLIL, Lingua inglese Erasmus Plus KA1
Area Competenza digitale per l’innovazione didattica e metodologica	Animatore digitale Team dell’innovazione Gruppo di dieci docenti Personale Ata di segreteria	Uso delle LIM Pensiero computazionale Uso di strumenti di condivisione online. Protocollo informatico

Area dell'Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Dipartimenti e gruppi di area Docenti di alunni di cinque anni Gruppo H Tutto il personale	DSA Screening Bes 2017/2018 "Arti riunite per una scuola inclusiva" Apprendimento cooperativo Incontri presso CTS Progetto "Genitori insieme"
Area della valutazione	Gruppo di docenti designati dal collegio	Valorizzazione del merito dei docenti

PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DEL PTOF

L'Istituto per rispondere con adeguatezza alla qualità dell'offerta culturale e formativa della propria scuola e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave a livello europeo ritenute necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, adotta i progetti che di sotto sono riportati.

RECUPERO ITALIANO

DENOMINAZIONE PROGETTO	Recupero italiano
PRIORITA'	ITALIANO in relazione ai risultati della prova INVALSI
TRAGUARDI	Prevenire il disagio e innalzare il tasso di successo scolastico
OBIETTIVO DI PROCESSO	Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente. Dalla osservazione sistematica effettuata nel primo periodo dell'anno si è rilevato in alcuni alunni la presenza di lacune nella preparazione di base e l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.</p> <p>Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di questi allievi si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane extracurricolari al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Schede strutturate</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Fondo di Istituto</p> <p>Ore previste: 20 a docente</p>

INDICATORI UTILIZZATI	VERIFICHE E VALUTAZIONE Le competenze acquisite saranno oggetto di verifica mediante una prova scritta. Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza • Acquisizione delle abilità operative • Livello di acquisizione delle competenze personali • Impegno nel superare le proprie difficoltà
STATI DI AVANZAMENTO	TEMPI E DURATA DEL PROGETTO: il corso verrà effettuato in orario pomeridiano extracurricolare con lezioni a cadenza settimanale di due ore per un totale di 3 ore.

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Denominazione progetto	<i>ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Miglioramento degli esiti scolastici in italiano e matematica</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Creare spazi che favoriscano una didattica laboratoriale</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Istituto Comprensivo di Campi: Il contesto scolastico vede la presenza di circa il 20% (tutti gli ordini di scuola) di alunni stranieri con diversi arrivi in corso d'anno scolastico. Nella scuola secondaria vi sono 34 ragazzi stranieri , dei 11 assolutamente privi della strumentalità linguistica di base , altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire una vera integrazione.. Il presente progetto nasce come risposta all'esigenza educativa di includere gli alunni stranieri in modo da consentire loro un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe e si svolgerà nella scuola secondaria di primo grado di S.Onofrio dove si assiste alla concentrazione dei nuovi arrivi.
Attività previste	Laboratorio di prima alfabetizzazione: in esso devono trovare spazio i segni delle provenienze e delle identità cultura, tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio , cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati. Laboratorio di lingua italiana:

	-ascolto di fiabe e rielaborazione anche con l'uso di immagini; -esercizio sulle strutture , le funzioni e il lessico della lingua italiana con il supporto del computer e del correttore. -attività di facilitazione relative alla lingua dello studio.
Risorse finanziarie necessarie	FIS € 1400,00
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti disponibili ad effettuare rientri pomeridiani</i>
Altre risorse necessarie	MEDIATORE CULTURALE
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di italiano</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 48% a maggio 2017.</i>

PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Denominazione progetto	"Preparazione agli esami"
Obiettivo di processo (event.)	OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere ed interpretare un testo e comprendere i linguaggi specifici; tradurre in inglese • Individuare i singoli eventi che compongono un processo e stabilire i nessi causa-effetto; • Comporre testi usando concetti e termini specifici adeguati in forma corretta; • Rafforzare la comprensione di tutti i linguaggi; • Sviluppare le competenze comunicative nel rispetto dei codici, delle funzioni e degli scopi dei linguaggi verbali e non; • Recuperare e/o consolidare le abilità di base (lettura, correttezza ortogrammaticale-sintattica, abilità di calcolo, utilizzo dei linguaggi logici, soluzione dei problemi); • Sviluppare le capacità analitiche degli alunni; • Preparare un percorso coerente per la prova d'esame orale.
Altre priorità (eventuale)	Preparare all'esame finale le classi terminali.
Situazione su cui interviene	Nella Scuola Secondaria di I° grado di Villa Lempa, per ampliare l'offerta formativa, si svolgerà in orario extra curriculare il Progetto "PREPARAZIONE ESAMI" rivolto alla classe III C. Saranno coinvolte le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese.
Attività previste	Lezioni extracurricolari settimanali nel 2° quadrimestre dal mese di aprile per la classe III. Gli allievi saranno divisi in due gruppi per favorire il lavoro individualizzato per fasce di livello ed in ciascuna lezione due docenti si alterneranno per ciascun gruppo. Si prevede di iniziare le lezioni nel secondo quadrimestre.
Risorse materiali necessarie	Libri di testo, schede, mappe, fotocopie, materiale multimediale.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari di Italiano, Matematica e Inglese
Indicatori utilizzati	Verifiche formative e sommative periodiche per osservare il grado di preparazione raggiunto.

Stati di avanzamento	Nelle materie di Italiano, Matematica ed Inglese verranno utilizzate 40 ore complessive da suddividere tra i docenti interessati.
Valori / situazione attesi	Il Progetto ha lo scopo di recuperare le abilità mancanti nelle suddette discipline, esercitare gli alunni in preparazione alle prove scritte ed orali, potenziare l'offerta formativa in vista dell'esame di Stato.

POTENZIAMENTO

Attività di cineforum, giornalino, progetto lettura, corso di latino, scrittura creativa, potenziamento di matematica e coding

DENOMINAZIONE PROGETTO	Potenziamento
PRIORITA'	Fornire agli alunni la possibilità di esprimersi, aprirsi, conoscersi e sperimentare nuove forme di apprendimento.
TRAGUARDI	Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza</p> <p>Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole degli strumenti.</p> <p>Potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Letture di approfondimento di brani di diverso genere</p> <p>Giochi linguistici</p> <p>Realizzazione di un giornalino di classe</p> <p>Esercitazioni individuali e di gruppo</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Fondo di Istituto</p> <p>20 ore in media a progetto</p>
INDICATORI UTILIZZATI	Verifiche formative e sommative periodiche per osservare il grado di preparazione raggiunto.

GIOCANDO SI IMPARA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Giocando si Impara
PRIORITA'	<p>Migliorare le competenze degli alunni nella lingua italiana e in matematica</p> <p>Migliorare i risultati nelle prove invalsi</p>
TRAGUARDI	Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze degli alunni in matematica e in italiano; • Potenziare l'efficacia dell'azione didattica dei docenti; <p>- creare una comunità di ricerca allargata alla rete degli Istituti coinvolti</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Realizzazione di un torneo a squadre sulle competenze logico-matematiche, di comprensione dei testi e di scrittura creativa. Per il primo anno del progetto triennale sono coinvolti gli alunni delle scuole in rete (bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, alunni delle classi terze della scuola primaria; alunni delle classi prime della scuola secondaria). Nelle edizioni successive, acquisita una maggiore padronanza nell'elaborazione dei giochi e nell'organizzazione del campionato, la partecipazione potrà essere estesa ad altre scuola della provincia.</p> <p>La fase operativa rivolta agli alunni sarà preceduta da un lavoro di ricerca e formazione che interesserà un gruppo ristretto di docenti sperimentatori. In altre fasi del progetto interventi seminariali e/o laboratoriali di formazione sulla didattica per competenze (in particolare per l'insegnamento della matematica e lo sviluppo della logica) saranno estesi a una platea più ampia di docenti.</p>
RISORSE FINANZIARIE	Risorse PDM
INDICATORI UTILIZZATI	Per la valutazione del progetto si prenderanno in considerazione il grado di partecipazione e soddisfazione dei soggetti coinvolti e i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove somministrate dai docenti.

TRINITY EXAMS

DENOMINAZIONE PROGETTO	Trinity Exams
PRIORITA'	Migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese
TRAGUARDI	Certificazione esame Trinity
OBIETTIVO DI PROCESSO	Approfondire alcuni aspetti, in particolare nella produzione orale
SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE	Potenziamento della lingua inglese nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria
ATTIVITA' PREVISTE	T.P.R. apprendimento cooperativo P.B.L.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Fondo di Istituto 80 ore complessive Costo per alunni variabile a seconda della certificazione Docenti interni L2
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
INDICATORI UTILIZZATI	Certificazione Trinity

E-CLIL

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto CLIL
PRIORITA'	Migliorare le competenze linguistiche
TRAGUARDI	Potenziare, la conoscenza, la comprensione e l'uso della lingua inglese.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare percorsi CLIL in continuità tra diversi ordini di scuola in Arte ed educazione Ambientale.
SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE	Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended. Formazione in lingua inglese con possibilità di

	certificazione.
ATTIVITA' PREVISTE	Attività didattiche in orario curriculare finalizzate a sperimentare percorsi CLIL,
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Risorse ministeriali
ALTRE RISORSE NECESSARIE	MOF
INDICATORI UTILIZZATI	Rilevazione delle abilità linguistiche, della competenza interculturale e multilingua.

FIRST ENGLISH

DENOMINAZIONE PROGETTO	First English
PRIORITA'	Sviluppare competenze linguistiche a partire dal periodo prescolare
TRAGUARDI	Suscitare curiosità ed interesse per la lingua e la cultura inglese per ampliare la scelta del corso di studio della scuola superiore
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avvicinare i ragazzi all'inglese in modo coinvolgente e divertente mediante semplici espressioni linguistiche
DESTINATARI	Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Giochi, canzoni, sketch comunicativi, scioglilingua, attività a coppie e in gruppo
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Fondo di Istituto 45 ore
RISORSE UMANE	Docente del plesso

E-TWINNING

DENOMINAZIONE PROGETTO	e-Twinning Our Colourful World
PRIORITA'	Ampliare l'offerta formativa in una prospettiva europea plurilingue
TRAGUARDI	Favorire l'inclusione tra le diverse culture nella condivisione di un progetto di lavoro

OBIETTIVO DI PROCESSO	Innalzare il livello delle abilità digitali Ampliare le conoscenze e le esperienze promuovendo la comprensione di altre culture
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Potenziamento della lingua inglese
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
ATTIVITA' PREVISTE	Condivisione delle attività (tra alunni e colleghi) e la realizzazione di una bacheca virtuale e di un e-book riguardanti l'architettura e l'arte in genere utilizzando software diversi
RISORSE FINANZIARIE	Fondo di Istituto 60 ore
ALTRE RISORSE	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti
INDICATORI UTILIZZATI	Creazione di una scheda per accertare le competenze degli alunni Valutazione e comparazione dell'intero progetto

RECUPERO DI MATEMATICA

Denominazione progetto	<i>"Recupero di Matematica"</i>
Priorità cui si riferisce	MATEMATICA in relazione ai risultati della prova INVALSI
Traguardo di risultato (event.)	MATEMATICA: gli AMBITI sono tutti da rafforzare, con una cura maggiore all'ambito dei NUMERI; i PROCESSI sono da consolidare, implementando con maggiore attenzione il FORMULARE e l'UTILIZZARE
Obiettivo di processo (event.)	OBIETTIVI FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici) • Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo • Acquisire il "gusto del "sapere" e della "scoperta"
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	FINALITA': Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente. Dalla osservazione sistematica effettuata nel primo periodo dell'anno si è rilevato in alcuni alunni la presenza di lacune nella preparazione di base e l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.

	Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di questi allievi si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane extracurricolari al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
Attività previste	ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi differenziati • Schede di recupero di aritmetica e/o di geometria • Risoluzione guidata di problemi di vario genere • Lavoro individuale e a gruppo
Risorse materiali necessarie	Libri di testo, schede, mappe, fotocopie, materiale multimediale.
Risorse umane (ore) / area	Insegnante curriculare in orario extracurricolare pomeridiano Numero di ore: 10
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	VERIFICHE E VALUTAZIONE Le competenze acquisite saranno oggetto di verifica mediante una prova scritta. Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza • Acquisizione delle abilità operative • Livello di acquisizione delle competenze personali • Impegno nel superare le proprie difficoltà
Stati di avanzamento	TEMPI E DURATA DEL PROGETTO: il corso verrà effettuato in orario pomeridiano extracurricolare con lezioni a cadenza settimanale di due ore per un totale di 10 ore.
Valori / situazione attesi	OBIETTIVI DIDATTICI: <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse • Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni • Aiutare nell'organizzazione dei contenuti propri della disciplina • Supportare l'uso delle tecniche di calcolo

LABORATORIO TEATRALE, ARTISTICO E MUSICALE, SPORT, PARCO IN AULA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Laboratorio teatrale, artistico e musicale, sport, parco in aula
PRIORITA'	Fornire agli alunni la possibilità di esprimersi, aprirsi, conoscersi e sperimentare nuove forme di apprendimento
TRAGUARDI	Raggiungere il benessere scolastico e sviluppare

	competenze sociali e civiche
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>Creare spazi che favoriscano una didattica laboratoriale</p> <p>Migliorare l'apprendimento attraverso linguaggi diversi</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Giochi sportivi, studenteschi</p> <p>Laboratorio teatrale, artistico e musicale</p> <p>Insegnamento strumentale a partire dalla scuola primaria.</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Fondo di Istituto</p> <p>Ore previste: 35 a docente</p>
INDICATORI UTILIZZATI	Rappresentazione di spettacoli e manifestazioni sportive

SCUOLA IN CEA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Scuola in CEA
PRIORITA'	Innalzare le capacità di autonomia nell'organizzazione dei compiti
TRAGUARDI	Sviluppare atteggiamenti operativi e comportamenti responsabili verso il proprio territorio e le sue risorse
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>Capacità di autogestirsi in modo maturo e consapevole in tutte le situazioni (tutor)</p> <p>Percezione della complessità e consapevolezza dell'impatto umano sugli ecosistemi</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Esercizi differenziati</p> <p>Escursioni sul territorio</p> <p>Attività di laboratorio</p>
RISORSE FINANZIARIE	Costo a carico dell'utenza
INDICATORI UTILIZZATI	Prove pratiche

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Progetto	Ordine di scuola	Classi o sezioni coinvolte	periodo
Emozionarte 2	Infanzia Sant'Onofrio	Alunni quattro anni	Gennaio - maggio
Stories to learn	Infanzia tutti i plessi	Alunni cinque anni	Gennaio - maggio
Piccoli passi in musica	Infanzia Sant'Onofrio	Prima sezione: alunni di tre anni	Da stabilire
Coding	Infanzia Sant'Onofrio	Prima sezione: alunni di tre anni	Da stabilire
Scuola di coding: programmatori a 5 anni	Infanzia Sant'Onofrio	Alunni cinque anni	Da stabilire
Immigrazione e inclusione	Infanzia Campovalano	Quattro e cinque anni	Gennaio - maggio
Radici: Arte a scuola	Primaria Sant'Onofrio e Campovalano	5°A/B Sant'Onofrio 4°A/5°A Campovalano	Ottobre - Novembre
Educazione all'affettività in Lapbook	Primaria Campovalano	Classe quinta	Febbraio - marzo
Progetto lettura	Primaria Campovalano	Classe quarta	Da stabilire
Bei/Clil	Primaria Campovalano	Classe quarta	Da stabilire
Sicurezza alimentare	Primaria Campovalano	Classe quarta	Da stabilire
Natale 2018	Primaria Sant'Onofrio	Tutte le classi	Novembre - Dicembre
Teatro "riciclando s'impara"	Primaria Sant'Onofrio	Classi terze – quarte – quinte	Febbraio - giugno
Sport di classe	Primaria Sant'Onofrio	Classi quarte e quinte	Intero anno
Sento una musica nel mio cuore	Primaria Campli	Classe quarta	Intero anno
"Musica maestro!"	Primaria Sant'Onofrio	Classi quarte	Febbraio - giugno
Recupero Matematica	Secondaria Campli	Classe 2°C - 3°C	Febbraio - marzo
Potenziamento Matematica	Secondaria Campli	Classe 2°C - 3°C	Marzo - Aprile

Cineforum affettività	Secondaria Campli	Classe 1°C – 3°C	Novembre-dicembre
Potenziamento Latino	Secondaria Campli	Classe 3°C	Aprile - maggio
Orientamento	Secondaria Campli	Classe 3° C	Febbraio - maggio
L'occhio del luogo	Secondaria Campli e Sant'Onofrio	Gruppo misto	Da stabilire
Tesserae	Secondaria Campli e Sant'Onofrio	Gruppo misto	Da stabilire
Trinity	Secondaria Campli e Sant'Onofrio	Gruppo misto	Febbraio-maggio
Progetto recupero italiano	Secondaria S.Onofrio	Classe prima	Da stabilire
Studio assistito di matematica-potenziamento	Secondaria S.Onofrio	Classi terze	Da stabilire
Preparazione agli esami	Secondaria S.Onofrio	Classi terze	Marzo - maggio
Progetto pianoforte	Secondaria Campli S.Onofrio	Gruppo misto	Intero anno
Quotidiano in classe	Secondaria S.Onofrio	1°C Campli Classi seconde S.Onofrio	Da stabilire

VIAGGI DI ISTRUZIONE



I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali dell'istituto. Sono, perciò, effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali

Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nella programmazione annuale di classe.

Si dà, comunque, la possibilità, per le sole visite guidate, di aderire a particolari iniziative culturali, religiose, rappresentazioni teatrali, sportive e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione.

Le normative vigenti riguardo i docenti accompagnatori nei viaggi di istruzione e visite guidate dispongono che il numero degli accompagnatori debba essere menzionato nella deliberazione del consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, nella programmazione dei viaggi, dovrà essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta.”

La circolare n. 253 dispone che “ Nel caso di partecipazione di alunni

portatori di handicap, dovrà essere prevista la presenza di un docente di sostegno ogni due alunni.”, la C.M.291 rende più flessibile la norma disciplinando che, nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, la decisione di provvedere, alla designazione di un qualificato accompagnatore, sia demandata alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali.

Resta inteso che tutti i docenti accompagnatori, così individuati, saranno congiuntamente responsabili del gruppo, ai sensi dell'art. 2047 del C.C. integrato dalla norma di cui all'art.61 L.312/80, fermo restando il dovuto aiuto e sostegno all'alunno portatore di handicap.

Ai fini del conferimento dell'incarico, il Dirigente Scolastico, individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità.

E' comunque, opportuno che vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze.



PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPLI

META ITINERARIO	PERIODO PREVISTO	SEZIONI COINVOLTE	ORARIO
Museo archeologico di Campi	Da concordare	Tutte le fasce d'età	curriculare

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPOVALANO

META ITINERARIO	PERIODO PREVISTO	SEZIONI COINVOLTE	ORARIO
Uscite sul territorio per educazione ambientale.	Intero anno scolastico	Tutte le fasce d'età	curriculare

SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ONOFRIO

META ITINERARIO	PERIODO PREVISTO	SEZIONI COINVOLTE	ORARIO
Visita sul territorio di Sant'Onofrio	9 novembre 2018 30 gennaio 2019	Prima e terza (3-5 anni) Seconda e quarta	CURRICOLARE
Necropoli di Campovalano	15 marzo 2019	Seconda (5 anni) Seconda e quarta	CURRICOLARE
Visita al centro storico di Campi	12 aprile 2019	Terza (3-5 anni)	CURRICOLARE
Anfiteatro e parco giochi a Floriano	14 marzo 2019	Prima e seconda (3 anni)	CURRICOLARE
Castelbasso	Da definire	Prima e terza (3-5 anni)	CURRICOLARE
Impianti sportivi di Villa Marrocchi	17 maggio 2019	Terza (3-5 anni)	CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA CAMPLI

META ITINERARIO	DATA PREVISTA	CLASSI COINVOLTE	ORARIO
Parco fluviale	Marzo/aprile	Prima e seconda	Curriculare
Riserva naturale sentina	Marzo/aprile	Prima e seconda	Curriculare
Biblioteca di Teramo	Marzo	Terza	Curriculare
Falegnameria	Dicembre	Terza	Curriculare
Museo archeologico di Campli	Maggio	Terza e quarta	Curriculare
Castello di Lunghezza	Maggio	Terza e quarta	Intera giornata
Azzinano	Maggio	Quarta	Curriculare

SCUOLA PRIMARIA CAMPOVALANO

META ITINERARIO	DATA PREVISTA	CLASSI COINVOLTE	ORARIO
Fattoria (da individuare)	Marzo/aprile	Prima e seconda	CURRICULARE
Ditta Cordoni (lavorazione miele)	Maggio	Quarta	CURRICULARE
Museo archeologico di Campli e visita al paese	Aprile/maggio	Quarta e quinta	CURRICULARE
Roma	Aprile/maggio	Quinta	Intera giornata
FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ CASTELBASSO	Novembre	Quarta e quinta	Da definire

SCUOLA PRIMARIA SANT'ONOFRIO

META ITINERARIO	DATA PREVISTA	CLASSI COINVOLTE	ORARIO
Rurabilandia	Maggio	Terze e quarte	Intera giornata
Castello di Lunghezza	Maggio	Quarte	Intera giornata
Roma	Maggio	Quinte	Intera giornata

SCUOLA SECONDARIA CAMPLI E SANT'ONOFRIO

META ITINERARIO	PERIODO PREVISTO	CLASSI COINVOLTE
Castello di Celano e Sulmona	Aprile	CLASSI I (prime) Campli Sant'Onofrio
Pretoro (CH) Progetto "Scuola in CEA"	Aprile/maggio	CLASSI II (seconde) Campli Sant'Onofrio
Gradara e San Marino	Aprile	CLASSI II (seconde) Campli Sant'Onofrio
Recanati e museo del Bali (Pesaro) e Roma	Marzo - aprile	CLASSI III (terze) Campli Sant'Onofrio
Ravenna	Marzo - aprile	Classi seconde di Sant'Onofrio Classe seconda di Campli
Castel di Sangro	Marzo-aprile	Classi terze

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola intende offrire occasioni di partecipazione, favorendo la collaborazione tra genitori e istituzione: i genitori collaborano all'organizzazione delle attività della scuola nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, nelle iniziative sportive, teatrali e in quelle a scopo benefico (gestione mercatino scolastico per vendita dei manufatti).

Inoltre la scuola favorisce la comunicazione con le famiglie proponendo ai genitori diverse modalità:

- attraverso il diario scolastico dei figli;
- con la Segreteria negli orari stabiliti;
- con il Dirigente Scolastico tutti i giorni preferibilmente su appuntamento.

Per essere informati sul procedere del percorso scolastico dei propri figli, i genitori possono:

- incontrare l'insegnante su appuntamento;
- incontrare tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe il pomeriggio, in occasione dei colloqui scuola-famiglia, delle valutazioni intermedie e finali.

Sarà inoltre cura del Coordinatore di classe contattare i genitori anche telefonicamente qualora si verificassero esigenze particolari. Si ricorda che l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono oggetto di continuo controllo. Nei casi di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, a interessare le autorità competenti. La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori poiché la collaborazione scuola-famiglia è il cardine del processo formativo degli alunni.

Tale collaborazione si attua in alcuni momenti di incontro:

- Partecipazione agli Organi Collegiali;
- Assemblee di sezione o di classe;
- Incontri con i mediatori culturali (per le famiglie non italofone);
- Colloqui individuali;
- Incontri di presentazione della scuola ai genitori dei nuovi iscritti;

Criteri per la formazione delle classi iniziali in presenza di due o più sezioni

Il criterio prevalente sarà quello dell'omogeneità tra sezioni/classi parallele e dell'eterogeneità all'interno di ciascuna classe riguardo a: maschi/femmine, fasce di livello, alunni diversamente

abili, DSA, stranieri, appartenenza ad altre etnie/religioni, contesto socio-culturale di appartenenza.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'	
LA SCUOLA al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio e di costruzione della cittadinanza	SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A <ol style="list-style-type: none">1. Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;2. Costruire e mantenere canali di comunicazione efficaci;3. Favorire momenti d'ascolto e di dialogo;4. Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;5. Favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;6. Promuovere le motivazioni all'apprendere;7. Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento, anche con percorsi personalizzati;8. Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;9. Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;10. Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;11. Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale mirando all'espressione delle attitudini personali;12. Rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;13. Offrire un servizio scolastico efficiente e costantemente teso a migliorare la qualità;14. Comportarsi con equità e giustizia;15. Tutelare la libertà di insegnamento dei docenti, costituzionalmente garantita.
GLI ALUNNI al fine di prepararsi ad assolvere ai propri compiti sociali	SI IMPEGNANO A <ol style="list-style-type: none">1. Essere cooperativi nei gruppi di lavoro;2. Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Rispettare persone, ambienti, attrezzature; 4. Usare un linguaggio adatto ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; 5. Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; 6. Comportarsi in modo da non mettere in pericolo la sicurezza propria e degli altri; 7. Mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; 8. Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
<p>I GENITORI</p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia e per i propri specifici compiti educativi</p>	<p>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituto; 2. Il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; 3. Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti; <p><u>Nel merito dei comportamenti dei propri figli:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro" da parte dei loro figli; 5. Il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita; 6. La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni; 7. Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario; 8. La partecipazione agli incontri periodici scuola/famiglia; 9. L'esecuzione dei compiti assegnati; 10. Comportamenti rispettosi fisicamente e verbalmente; 11. Il rispetto delle regole dell'Istituto; 12. La partecipazione alle iniziative dell'Istituto; 13. La collaborazione degli altri genitori finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e alla costruzione di un clima favorevole.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (attività integrative, extracurricolari, viaggi di istruzione), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispettosi dei loro doveri. Nell'applicazione di questo regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di condurre l'alunno sanzionato alla piena consapevolezza del proprio comportamento scorretto, al fine di far propria l'azione educativa e non incorrere in futuro nell'errore commesso.

Art. 1 – Vita della comunità Scolastica.

- a) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- b) La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio;
- c) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti.

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- d) Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- e) Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto accogliente, tranquillo, pulito e sicuro;
- f) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- g) La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
- h) La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

- i) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Art. 3 – Comportamenti passibili di sanzioni disciplinari.

- a) Mancanza ai doveri scolastici (come una abituale negligenza);
- b) Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni;
- c) Atteggiamenti che ledano, impediscono, turbino la convivenza civile e/o produttiva della comunità scolastica;
- d) Violazione delle norme dettate dal regolamento d'istituto e delle norme di sicurezza;
- e) Uso scorretto del materiale didattico e comportamenti nella vita scolastica che arrechino danni al patrimonio della scuola;
- f) Turbamento del regolare andamento della scuola. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati, si procede per analogia.
- g) Comportamenti che mettano a rischio l'incolumità propria ed altrui.

Art. 4 – Provvedimenti disciplinari.

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi;
- b) L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento a quelli elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

Art. 5 – Sanzioni:

- a) Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni:

- b) Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- c) Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- d) Vanno comminate dopo aver effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni;
- e) Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica.
- f) Devono rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale, ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- g) Devono ispirarsi al principio di gradualità e per quanto possibile alla riparazione del danno.

Art. 6 – Sanzioni e organi competenti:

- a) **Richiamo verbale:** Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA;
- b) **Richiesta formale di scuse:** Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA;
- c) **Ammonizione formale:** da parte del Dirigente scolastico, dei docenti scritta sul diario e/o sul registro di classe;
- d) **Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare:** da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente;
- e) **Convocazione dei genitori:** da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe;
- f) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni:** Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico;
- g) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi:** Deliberata dal C.d.I. e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- h) **Sostituzione con altra attività scolastica di una o più uscite extramoenia per lo studente che durante il corso dell'a.s., ha messo in luce una BASSA AFFIDABILITA' determinata dalla reiterazione di comportamenti inadeguati nei confronti dei pari e del personale scolastico, che potrebbero compromettere la sicurezza durante le uscite**

didattiche: Deliberata dai C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, resa esecutiva dal Dirigente scolastico;

- i) Sostituzione delle sanzioni:** Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento:

6.1 Qualora la mancanza disciplinare sia commessa durante la sessione d'esame, le sanzioni disciplinari saranno imposte dalla Commissione d'Esame:

6.2 La sanzione da applicare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale recidività del soggetto e/o dei soggetti coinvolti.

6.3 Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.

6.4 Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno, il Dirigente scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola.

6.5 Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

Art. 7 – Procedure

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

7.1 L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Dirigente Scolastico o un Docente fa ad uno studente, anche non appartenente ad una sua classe. Il personale non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico, i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

7.2 Nei casi di ammonizione in classe, di nota sul registro o di ammonizione scritta, la contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo. Chi dispone il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.

7.3 Nei casi di competenza di un organo collegiale, il Dirigente scolastico ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale sarà invitato a presentarsi personalmente insieme ad un genitore.

Art. 8 – Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Dirigente scolastico provvede a segnalare l'episodio alle autorità competenti.

Art. 9 – Sanzioni di competenza del Consiglio d'Istituto

Come da art. 9 – 9bis – 9ter de “Lo statuto delle studentesse e degli studenti”, «in casi di gravi reati che violino la dignità, il rispetto e l'incolumità della persona e/o arrechino ingenti danni alla struttura della scuola con atti vandalici tali da configurare una fattispecie astratta di reato previsto dalla normativa penale, le relative sanzioni saranno, fatto salvo il dovere di astensione e conseguente surroga, di competenza del Consiglio d'Istituto (sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni; sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.»

Art. 10 – Iter della trasmissione delle sanzioni ad altra scuola

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola, senza far riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, applicando il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con “omissis” sull'identità delle persone coinvolte (rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del / 306/2007)

Art. 11 – Impugnazioni

11.1 Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, tutori legali, studenti) all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione;

11.2 L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni; qualora tale organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 12 – Organo di Garanzia

12.1 COMPOSIZIONE E DURATA:

Il dirigente scolastico, due docenti designati dal Consiglio D'Istituto (più due membri supplenti), due rappresentanti dei genitori (più due membri supplenti) eletti in seno al Consiglio d'Istituto. L'Organo di Garanzia seguirà la durata del Consiglio D'Istituto. I due docenti effettivi, i due supplenti, i due genitori effettivi e i due supplenti, dovranno equamente rappresentare entrambe le sedi.

12.2 FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA:

- a) Tale organo deve essere perfetto in prima convocazione;
- b) Non è prevista la possibilità di astensione di qualcuno dei suoi membri nella eventuale votazione sul contenzioso;
- c) In caso di incompatibilità, sia per la componente docente, che genitore (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso docente che abbia irrogato la sanzione o il genitore dell'alunno sanzionato), si attuerà la procedura di subentro dei membri supplenti.

Art. 13 - Mancanze Disciplinari

- a) presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c) disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d) non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica;
- e) falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- f) dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- g) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h) usare il cellulare;
- i) non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'istituto;
- j) sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k) offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, compagni ed i loro congiunti;
- l) comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- m) usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- n) fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze, nei bagni (ai fini della tutela della salute dei minorenni, in ottemperanza alla normativa in vigore, esiste il divieto di fumo all'interno dell'istituto, sia per gli studenti sia per il personale docente e non docente);
- o) falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- p) ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante (acquisto di bevande, merendine ecc. dal distributore, fuori dall'intervallo della ricreazione), non rispettoso delle regole della convivenza civile e non consono all'ambiente scolastico.

SANZIONI

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
a	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	Annotazione sul registro di classe	Docente
		Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe	Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione
		Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del D. S. o del coordinatore della classe	Capo d'Istituto o coordinatore del C.d.C.
b	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	Richiamo verbale	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore del C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	
c	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	Richiamo verbale dello studente.	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	
d	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva	Coordinatore C.d.C. o docente interessato.
		Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	
		Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti	
		Convocazione della famiglia	
e	Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	Convocazione della famiglia	Coordinatore C.d.C. o docente interessato.
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
f	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici	Richiamo verbale dello studente	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	
		Convocazione dei genitori	
g	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e pericolosi	Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori	Docente della classe
		Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
h	Usare il cellulare, durante ore di lezione (all'interno dell'edificio scolastico i mobiles dovranno rimanere <u>sempre spenti</u> e non a portata di mano)	Richiamo verbale ed immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna solo alla fine delle lezioni.	Docente della classe Docente
		In caso di comportamento recidivo, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna solo alla fine delle lezioni.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti

		Se usato come video/fotocamera, allontanamento dall'istituzione scolastica da 1 a 15 giorni, immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna ai genitori e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	
		L'uso improprio del cellulare, a scapito dell'immagine e della dignità altrui, comporterà la segnalazione alle autorità competenti	
i	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'istituto	Richiamo verbale dello studente	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	
		Convocazione dei genitori	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
j	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione)	D.S. (per il risarcimento del danno)
k	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, i compagni o i loro genitori.	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe e convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
l	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico, i compagni.	Convocazione immediata dei genitori	Docente
		Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti D.S. (per il risarcimento del danno) Consiglio d'istituto.
		Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneamente allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	
		Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica superiore a quindici giorni.	
m	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale dello studente	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraeonia.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
n	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
o	Falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria	Convocazione immediata dei genitori.	Docente della classe

P	USCITE EXTRA MOENIA Ogni comportamento che mette a rischio la sicurezza propria e dei compagni di viaggio: (allontanamento non autorizzato, danni a cose e persone, detenzione e/o uso di alcool e/o droghe e/o fumo, e/o oggetti pericolosi, atteggiamenti scorretti nei confronti dei docenti, personale esterno e compagni.)	Le sanzioni saranno commurate alla gravità del comportamento, previa apposizione nota sul registro delle Uscite Didattiche a cura di un docente accompagnatore (il documento verrà quindi portato in uscita e custodito da un docente incaricato).	Docente accompagnatore) C.d.C.
---	--	--	-----------------------------------

Art. 14 – Disposizioni finali

Il presente regolamento viene adottato dal Consiglio d'Istituto e resta in vigore fino all'adozione di un nuovo regolamento.

- In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: **svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**
- Quest'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse, viene indicata come **area dei Bisogni Educativi Speciali BES.**
- Vi sono comprese cinque grandi sottocategorie di alunni:



- Solo gli alunni diversamente abili certificati ai sensi della legge 104/92 hanno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, compreso l'insegnante di sostegno.
- Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, quest'ultimi sono definiti con l'acronimo A.D.H.D., *Attention Deficit Hyperactivity Disorder*.
- Redigere un **percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, diventa necessario come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ma che abbia anche la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- Con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, **le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).**
- Fondamentale è anche la necessità di adottare una didattica inclusiva più che una didattica speciale che sia comune per tutti gli alunni.

- **Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.**
- In particolare per quanto concerne l'insegnamento delle lingue straniere è indispensabile l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento.
- La scuola inclusiva prende a riferimento anche le Indicazioni Nazionali del 2012. In questo documento l'accoglienza delle diversità è posta come un principio fondante del nostro sistema scolastico da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Sono stati definiti specifici parametri e indicatori in base ai quali determinare, in modo trasparente ed univoco, la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Per gli alunni della Scuola Primaria, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, viene elaborato un giudizio analitico sul **livello globale di maturazione**, redatto in base ai seguenti indicatori:

- Socializzazione
- Autonomia
- Competenze acquisite
- Utilizzo dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto 10

Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.

Voto 9

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una

conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 8

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 7

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 6

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 5

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 4

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

**ESAMI DI STATO DI LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO**

PROVE SCRITTE

ITALIANO

- Aderenza alla traccia proposta
- Ricchezza di idee (conoscenza dell'argomento trattato)
- Organicità (coerenza e coesione)
- Correttezza formale
- Padronanza del lessico

LINGUA STRANIERA

LETTERA

- Organicità d'impostazione
- Aderenza alla traccia
- Correttezza morfologica, sintattica e lessicale
- Ricchezza di contenuto

QUESTIONARIO

- Comprensione delle informazioni richieste
- Capacità di strutturare informazioni pertinenti e complete
- Rielaborazione personale
- Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica

DIALOGO

- Aderenza alla traccia
- Conoscenza delle funzioni linguistiche
- Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica
- Ricchezza di contenuto

RIASSUNTO

- Comprensione del testo
- Individuazione dei fatti principali
- Capacità di sintesi
- Correttezza morfologica, sintattica e lessicale

SCIENZE MATEMATICHE

Nella valutazione della prova scritta di matematica si terrà conto **dell'ordine nell'esecuzione dell'elaborato, della conoscenza e applicazione di regole e proprietà, dell'individuazione di un procedimento corretto nella risoluzione di un problema, della padronanza nel calcolo algebrico, del corretto uso delle unità di misura.**

COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE

Il colloquio multidisciplinare prenderà l'avvio possibilmente dalla discussione relativa ad una prova pratica o della disciplina che si è individuata come più congeniale all'alunno, il quale sarà guidato a dare prova della maturità conseguita, mediante dimostrazione concreta della padronanza del mezzo espressivo e della capacità di stabilire gli opportuni collegamenti.

Si eviteranno interventi forzati su argomentazioni non ritenute indispensabili ai fini della completezza della trattazione.

Il colloquio, tecnicamente, dovrà accertare le seguenti capacità:

- Capire adeguatamente le richieste fatte dalla commissione;
- Essere in grado di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Possedere adeguatamente e contenuti essenziali delle discipline;
- Usare il lessico specifico degli argomenti trattati;
- Orientarsi tra i linguaggi non verbali e saper utilizzare strumenti e materiali;
- Esporre opinioni personali;
- Correlare logicamente i concetti;
- Selezionare, organizzare e esporre.

IL GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA SOTTOCOMMISSIONE

L'alunno nel corso del triennio ha acquisito competenze complessivamente di:

6: livello iniziale	8: livello intermedio
7: livello base	9/10: livello avanzato

Nel corso dell'esame ha ottenuto nelle prove scritte e nella prova nazionale risultati:

4: inadeguati/insufficienti	7: positivi
5: mediocri	8: molto positivi
6: sufficienti/accettabili	9/10: rilevanti/ottimi

Nelle prove orali ha saputo dialogare con:

5/6: accettabile correttezza	8: organica pertinenza
7: chiarezza	9/10: personali, ricche e profonde argomentazioni

Mostrando di possedere conoscenze:

4/5: incerte	8: funzionali ed organiche
6: sufficienti	9/10: strutturate ed articolate
7: di buon livello	

Pertanto il livello complessivo di maturazione e di preparazione è:

6: sufficiente	8: distinto
7: buono	9/10: ottimo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite

giudizi globali: **Ottimo – Distinto – Buono – Sufficiente – Non Sufficiente.**

LIVELLI DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.• Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.• Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.• Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo.• Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.• Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà.• Ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente.• Partecipa attivamente a tutte le attività proposte.• Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi.	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.• Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto.• Ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.• Partecipa positivamente alle diverse attività proposte.• Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i	BUONO

tempi di esecuzione.	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta. • Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto. • Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui ; spesso non rispetta l'ambiente scolastico. • Partecipa in modo abbastanza pertinente alle attività proposte. • E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione. 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenza e rispetto superficiali delle regole di convivenza democratica. • Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto. • Ha poca cura del materiale proprio ed altrui; e non sempre è rispettoso dell'ambiente scolastico. • Partecipa alle attività proposte ma in modo poco pertinente. • Non sempre porta a termine i lavori assegnati. 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta. • Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto. • Ha una scarsa cura del materiale proprio e altrui poco corretto; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico. • Partecipa poco alle attività proposte e non sempre in modo pertinente. • Spesso non porta a termine i lavori assegnati. 	INSUFFICIENTE

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, la valutazione del comportamento è invece espressa in **decimi**:

Voto 10: partecipazione puntuale, attiva e produttiva. L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi.

Voto 9: partecipazione costante. L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità.

Voto 8: partecipazione generalmente costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale.

Voto 7: partecipazione non costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale.

Voto 6: partecipazione settoriale. L'alunno/a manifesta poca disponibilità a relazionarsi e a rispettare le regole. Solo qualche volta porta il materiale necessario e i compiti assegnati.

Voto 5: partecipazione scarsa. L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle regole
- Rapporto con i compagni
- Rapporto con gli adulti
- Impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...).

LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Il DPR del 28 marzo 2013, n.80, in via definitiva, ha istituito il **Sistema Nazionale di Valutazione** delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. L'Italia si allinea così agli altri Paesi Europei sul versante della valutazione dei sistemi formativi pubblici.

Il **S.N.V.** si impianta: sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema d'istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le scuole nei piani di miglioramento, su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna. L'Invalsi ha anche il coordinamento funzionale dell'S.N.V.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) **AUTOVALUTAZIONE** delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) **VALUTAZIONE ESTERNA** da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) **azioni di miglioramento** con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) **RENDICONTAZIONE PUBBLICA** dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015x, con l'articolo 1 comma 126, introduce un **fondo per la valorizzazione del merito del personale docente** e lascia massima autonomia alle istituzioni scolastiche per la sua utilizzazione, pur indicando alcuni criteri generali e modalità comuni a cui attenersi (comma 129).

Il detto bonus, ai sensi del successivo comma 127, è assegnato dal dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e novellato dal comma 129.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Struttura

- ⊗ il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica e educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- ⊗ durerà in **carica tre anni** scolastici;
- ⊗ sarà **presieduto dal dirigente scolastico**;
- ⊗ i componenti dell'organo saranno: **tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto**;
- ⊗ a questi ultimi si aggiungono **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

Compiti:

- **Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
- **Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente e educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- **Valuta il servizio** di cui all'art. 48 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501

ALLEGATI:

1. Atto d'indirizzo 2017
2. Patto di corresponsabilità.
3. Curricolo verticale inclusivo delle competenze essenziali.
4. Protocollo di accoglienza BES.
5. P.A.I. Piano annuale inclusione.
6. Regolamento di disciplina
7. Rubriche di valutazione degli apprendimenti scuola primaria.
8. Rubriche di valutazione degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado.
9. Fabbisogno di organico per il triennio 2016-2019